

## Scrivere per un giornale

Un articolo non è una stregoneria

Volete oppure dovete scrivere un articolo su una manifestazione di tiro per „Tiro Svizzero“ o per un giornale locale ? Qui ricevete le indicazioni su come procedere.

Testo: Martin Gollmer

Immagine/Illustrazione: xy

Non è sicuramente un'opera di magia, una stregoneria quella di scrivere un articolo per il giornale. Ci sono alcune regole di base; se seguite le stesse, il successo è praticamente garantito. Come prima cosa è importante rendersi conto di quali parti si compone un normale articolo di giornale.

- Titolo
- Preliminari (introduzione)
- Riga riservata agli autori
- Testo principale con sottotitoli
- Leggenda per l'immagine, se l'articolo è accompagnato da una foto.

Ogni articolo dovrebbe contenere queste componenti. Esse facilitano il compito al redattore e gli risparmiano richieste d'informazioni che rubano molto tempo.

Il titolo è un mezzo ausiliario ed ha lo scopo di facilitare l'accesso all'articolo. Ha una funzione di motivazione e di pubblicità; deve animare l'osservatore alla lettura dell'articolo. Il titolo contiene un'importante affermazione contenuta nell'articolo; deve dare un'indicazione sul contenuto dell'articolo senza comunque tradire tutto.

Spesso il titolo è composto di due parti: il titolo principale accompagnato da un sopra- oppure un sottotitolo. Il titolo principale contiene la dichiarazione principale. Esempio: „Approvati i nuovi statuti“ oppure „Stefano Rossi vincitore presso gli Scolari“. Il sovra, risp. sottotitolo completa il titolo principale. Fa solitamente un accenno alla manifestazione, che viene commentata. Esempio: «Giornata dei Responsabili B-/C- ad Aarau“ oppure „Tiro speranze PAC a Bellinzona“. I titoli devono essere brevi, concisi.

### Preliminari

I preliminari, chiamati anche „lead“ rispondono insieme al titolo alla domanda, che il lettore verosimilmente porrebbe come prima sul tema in questione. Il titolo ed i preliminari si trovano in testa all'articolo; essi contengono gli aspetti più importanti e più interessanti di un avvenimento. Nei preliminari trovate quanto voi gridereste ancora in fretta su un avvenimento ad un conoscente, prima che lo stesso vi sfugga nel tram in partenza. Essi informano su uno dei sette importanti interrogativi per il giornalismo: Chi ? Che cosa? Dove? Quando? Come? Perché? Da dove (quale fonte).

I preliminari completano il titolo; non ripetono quanto già si trova nel titolo, ma forniscono ulteriori informazioni. I preliminari occupano tanto spazio, quanto ne devono occupare per riflettere un'informazione sensata – dunque da una a due frasi, non di più. Detto diversamente: anche se si dovessero stampare unicamente i preliminari, gli stessi dovrebbero corrispondere ad una notizia ( il più succinta possibile!). Esempio: “ I tiratori fucile aria

compresa Taverna hanno portato la loro tassa sociale da 20 a 120 franchi. L'aumento è stato deciso dall'assemblea ordinaria di giovedì 10.2. al ristorante Corona“.

### Riga degli autori

La stessa –esempio: “Testo: Norman Gobbi“- segue di solito i preliminari. Gli articoli brevi che non presentano dei preliminari di solito non hanno nemmeno la riga degli autori. Al suo posto di solito figura la sigla(abbreviazione) dell'autore all'inizio (o alla fine) dell'articolo. Se l'articolo è accompagnato da un'immagine, nella riga degli autori deve figurare pure il fotografo. Esempio: “Immagine (foto) Flavio Esposito”.

### Testo principale con sottotitoli

Il testo principale forma il cosiddetto corpo (body) dell'articolo. Contiene tutte le informazioni importanti relative ad un avvenimento o un tema. Qui, in contrapposizione ai preliminari, c'è posto a sufficienza da dedicare ai dettagli. Le informazioni di regola vengono rielaborate secondo la loro importanza: le cose più importanti all'inizio, a seguire aspetti meno importanti e le cose di poca importanza alla fine. Un articolo su un'Assemblea dei delegati non inizia dunque con i saluti rivolti ai presenti da parte del presidente ma con i dettagli della decisione più importante. Questo principio permette, in caso di necessità, di abbreviare l'articolo senza che vadano perse informazioni importanti. Nel caso in cui viene seguita la cronologia, spesso l'informazione più importante segue alla fine dell'articolo. Si corre così il pericolo che il lettore frettoloso abbandoni deluso l'articolo o che vadano perse importanti informazioni con una lettura affrettata.

Articoli più lunghi devono essere per di più provvisti di sottotitoli. Alla stessa stregua dei titoli, i sottotitoli hanno funzione di motivazione e servono ad attirare l'attenzione. Devono animare a continuare la lettura o – se l'articolo viene osservato solo di sfuggita- spingere alla lettura dello stesso. Essi indicano il contenuto del capoverso che segue. I sottotitoli devono stare per se stessi e non essere coinvolti nel testo precedente o in quello successivo. Immediatamente dopo i preliminari e dopo la riga degli autori non deve figurare un sottotitolo. Di regola un sottotitolo dovrebbe venir situato dopo ogni secondo capoverso.

### Leggenda relativa all'immagine

Se l'articolo è accompagnato da un'immagine, alla fine deve esserci pure una leggenda, che spiega la stessa. Si tratta del testo che verosimilmente viene letto per primo se si trova sotto l'immagine portante di una pagina, ancora prima di tutti i titoli. Come minimo la leggenda deve spiegare chi c'è sulla foto e non deve contenere niente che non figura sull'immagine.

Se sull'immagine ci sono più persone il „chi“ crea qualche difficoltà. Se si tratta di tre personaggi importanti, devono poter essere identificati tutti quanti. Se sono di più rispetto a quanti lo scrittore ne può segnalare a causa dello spazio prescritto, ecco che la leggenda necessita di maggiore spazio. Se sulla foto figurano tre personaggi importanti e due sconosciuti, allora è sufficiente che il giornalista precisi il nome dei personaggi importanti e se degli altri sa per esempio che si tratta di damigelle d'onore, lo può dire. Con più persone che appartengono ad un gruppo, basta indicare il nome dello stesso. Esempio: “Il nuovo comitato della Tiratori Mairano Iragna”. Nel caso in cui il fotografo non viene citato nella riga degli autori, lo stesso deve venir indicato al più tardi alla fine della leggenda relativa alla foto.